

Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli (festa)

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

XXVI settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Sei il Signore
dei cieli, e del mondo,
Padre Santo, che a ogni vivente
dai respiro e potenza più grande
per trascendere il limite fisso.*

*Nella tua sconfinata bontà
ci proteggi e ci guidi alla vita,
rivelando l'eterno messaggio
di salvezza per uomini e cose.*

*I tuoi angeli mandi a mostrare
dove il Regno fiorisce e matura,
dove l'uomo è operante presenza
di un disegno
che è oltre l'umano.*

*E ci doni lo Spirito santo
per svelarci*

*il tuo grande mistero
che si compie già ora nel tempo,
il mistero annunciato di Cristo.*

Salmo CF. SAL 148

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti,
suoi angeli,
lodatelo, voi tutte,
sue schiere.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte,
fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli,
voi, acque
al di sopra dei cieli.

Lodino il nome del Signore,
perché al suo comando
sono stati creati.

Li ha resi stabili nei secoli
per sempre;
ha fissato un decreto
che non passerà.
perché solo il suo nome
è sublime:

la sua maestà
sovrasta la terra
e i cieli.
Ha accresciuto la potenza
del suo popolo.
Egli è la lode
per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele,
popolo a lui vicino.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«È stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte» (*Ap 12,10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Ti ringraziamo, Signore, nostra speranza e salvezza.**

- Perché ci liberi da ogni male.
- Perché ci sei sempre vicino.
- Perché, con la tua incarnazione e passione, ci indichi il cammino della vita.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 102,20

Benedite il Signore, suoi angeli, potenti esecutori
dei suoi comandi, attenti alla voce della sua parola.

Gloria

p. 310

COLLETTA

O Dio, che con ordine mirabile affidi agli angeli e agli uomini la loro missione, fa' che la nostra vita sia difesa sulla terra da coloro che in cielo stanno sempre davanti a te per servirti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA DN 7,9-10.13-14

Dal libro del profeta Daniele

9Io continuavo a guardare, quand' ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. 10Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti.

¹³Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. ¹⁴Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. – *Parola di Dio.*

oppure: AP 12,7-12A

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

⁷Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ⁸ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo.

⁹E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana, e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli.

¹⁰Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. ¹¹Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita, fino alla morte.

¹²Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 137 (138)

Rit. Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

¹Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
²mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
³Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

⁴Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
⁵Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore! **Rit.**

CANTO AL VANGELO SAL 102 (103), 21

Alleluia, alleluia.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 1,47-51

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁷Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». ⁴⁸Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». ⁴⁹Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». ⁵⁰Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». ⁵¹Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, l'offerta della tua Chiesa: fa' che per le mani dei tuoi angeli sia portata davanti a te e diventi per tutti gl'omi sorgente di perdono e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli angeli

p. 315

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 137,1

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore,
a te voglio cantare davanti agli angeli.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti con il pane del cielo, ti preghiamo, o Signore, perché, rinvigoriti dalla sua forza, sotto la fedele custodia dei tuoi angeli progrediamo con coraggio nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Lotta

Quando pensiamo agli angeli, viene da pensare a qualcosa che sia, quasi per incanto, esente dalla fatica di vivere ed estraneo alla nostra umana esperienza di lotta. Tutti noi conosciamo almeno la lotta nella vita, mentre non pochi devono, ogni giorno, misurarsi duramente anche nella lotta per la vita. Il testo dell'Apocalisse scelto per accompagnare la nostra meditazione in questa festa ci consola e ci orienta: «Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago» (Ap 12,7). Gli angeli e in modo del tutto particolare gli arcangeli di cui oggi facciamo memoria sono radicalmente coinvolti nelle nostre lotte. Michele, Gabriele e Raffaele possono essere definiti come una sorta di «trinità angelica», che si pone al nostro fianco di uomini e donne perché sappiamo portare avanti con coraggio e decisione il nostro combattimento spirituale per essere all'altezza della nostra umanità. Certamente l'arcangelo Michele, spesso

rappresentato con la sua corazza, il suo scudo e la sua spada, ci fa subito pensare alla sua protezione nella guerra contro tutto ciò che può indebolire fino a spezzare la nostra duplice fedeltà al mistero di Dio e alla realtà umana di cui siamo impastati, e con cui siamo chiamati a entrare in relazione continuamente nella nostra vita quotidiana. In una parola, nella lotta contro il male. In realtà anche l'arcangelo Gabriele ci aiuta nella lotta. Si tratta in questo caso del combattimento, non meno impegnativo, del discernimento e della decisione libera e responsabile che non esige di certo meno forza. Ricordiamo bene il ruolo di Gabriele nel momento dell'annunciazione a Maria nella semplice casa di Nazaret, come pure in quello dell'annunciazione a Zaccaria nella cornice più sacra del tempio. In ambedue i casi Gabriele porta un annuncio di vitalità che esige riflessione prima di trasformarsi in libero consenso per Maria e in una sofferta attesa per Zaccaria. Ogni volta che si compie un evento così atteso da non essere più sperato, come per i genitori del Battista, oppure così imprevisto da turbare profondamente il cuore della giovane fidanzata di Giuseppe, abbiamo bisogno di essere forti. Forti per combattere contro la tentazione di far prevalere la rassegnazione e la tendenza a rimanere attaccati ai nostri sogni e ai nostri progetti, come avrebbe potuto fare Maria.

Così pure l'arcangelo Raffaele, presente nel cammino tracciato nel libro di Tobia, ci è accanto ogni volta in cui ci rendiamo conto di dover intraprendere un cammino di guarigione. Nessuno

è sano come un pesce sia nel corpo che nell'anima. Talora le malattie del corpo sono la somatizzazione dei disagi dell'anima, come pure i tormenti dell'anima creano delle disarmonie che fanno ammalare il corpo. Contro la paura di vivere in pienezza e contro ogni forma di cecità sulla complessa bellezza del viaggio della vita, siamo sostenuti e guidati per essere vittoriosi nella lotta. Questa immagine così battagliera fa cadere tutte le sdolcinate e le inutili dorature con cui ci immaginiamo gli angeli di Dio. Il loro ruolo è proprio quello di aiutarci, sostenerci e guidarci nel combattimento spirituale che si oppone al compimento del mistero dell'incarnazione nella nostra vita. La parola del Signore Gesù che conclude il vangelo scelto per questa festa, ci ricorda il mistero della scala che continuamente mette in relazione la vita di Dio con la vita dell'uomo: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo» (Gv 1,51).

Ti rendiamo grazie, Signore, e ti preghiamo. Nei momenti difficili come nell'esultanza per la gioia, vi sia accanto a ciascuno un ponte tra il cielo e la terra, un tuo angelo, garante della speranza e custode della libertà che ci accompagni, ci sostenga e ci consoli nella lotta e ci dia il coraggio di non cedere mai alla dimissione o alla disperazione.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Michele, Gabriele, Raffaele arcangeli e messaggeri del Signore.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Ciriaco l'Anacoreta (557).

Copti ed etiopici

III giorno della Croce gloriosa.